



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/9 DEL 26.06.2018

Oggetto: Rimodulazione e proroga al 31.12.2019 del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018, adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/21 del 16.6.2015.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/21 del 16.6.2015 è stato adottato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018 che dà attuazione a tutti i macro obiettivi e gli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 approvato con l'Intesa Stato-Regioni n. 156/CSR del 13.11.2014, attraverso l'individuazione di 24 Programmi strutturati secondo i criteri per la valutazione e la certificazione dei Piani Regionali definiti col successivo Accordo Stato-Regioni n. 56/CSR recante "Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 – Documento di valutazione".

L'Assessore riferisce che il PNP 2014-2018 (paragrafo 1.2) e il successivo "Documento di Valutazione" (paragrafo 1) prevedono la possibilità di una rimodulazione dei Piani Regionali alla luce delle verifiche effettuate nell'ambito del percorso di monitoraggio, valutazione e certificazione degli stessi, verifiche concernenti l'effettivo avanzamento della programmazione verso gli obiettivi concordati e i risultati attesi, nonché a seguito dell'eventuale mutamento del contesto nazionale e/o di quelli regionali, fermo restando il Quadro Logico Centrale (QLC) ricomprendente i macro obiettivi e i relativi fattori di rischio/determinanti da contrastare/promuovere, le strategie da adottare, gli obiettivi centrali e i relativi indicatori centrali e standard (valori attesi).

Al riguardo l'Assessore riferisce che in data 21 dicembre 2017 è stata sancita l'Intesa Stato-Regioni n. 247/CSR concernente sia la proroga della vigenza del PNP 2014-2018 sia i criteri per la rimodulazione dei collegati Piani Regionali di Prevenzione. In particolare, tale Intesa ha previsto:

- l'estensione al 31 dicembre 2019 della vigenza del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018, e delle azioni centrali di supporto ai Piani Regionali;
- la conferma per l'anno 2019 della struttura del PNP 2014-2018, ovvero del Quadro Logico centrale (QLC);
- la conferma per l'anno 2019 del "Documento di valutazione" del PNP 2014-2018 con alcune rimodulazioni conseguenti allo slittamento di un anno dell'attività di valutazione dei risultati finali della programmazione e quindi del grado di conseguimento degli obiettivi centrali



attraverso i relativi indicatori e correlati standard.

Tale Intesa definisce, inoltre, i criteri in base ai quali le Regioni rimodulano per l'anno 2018 e pianificano per l'anno 2019, i rispettivi Piani Regionali, al fine di conseguire o eventualmente migliorare, entro il 31 dicembre 2019, gli standard regionali degli indicatori centrali. In particolare, la rimodulazione/pianificazione:

- deve tener conto della rendicontazione e della valutazione dell'avanzamento dei Piani regionali verso gli obiettivi concordati e i relativi risultati attesi e dell'eventuale mutamento del contesto nazionale e regionali;
- è supportata da evidenze ed adeguatamente motivata, con specifico riferimento ai contenuti, alle finalità originarie e al processo che caratterizzano il/i programma/i a cui fa riferimento;
- non modifica il Quadro Logico regionale (QLr), ovvero il numero, la denominazione e gli obiettivi dei programmi contenuti nei PRP;

inoltre, può prevedere di:

- completare/ridefinire Azioni, relativamente ai programmi per i quali le Regioni non prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard prefissati;
- confermare o migliorare, in termini di estensione territoriale, di destinatari, quantitativi e/o qualitativi, le Azioni ed i relativi indicatori e standard, relativamente ai programmi per i quali le Regioni prevedono di raggiungere entro il 2018 obiettivi e standard prefissati;
- modificare indicatori sentinella o altri indicatori individuati nell'ambito del sistema di monitoraggio del PRP.

Alla luce dell'Intesa Stato-Regioni rep. Atti 247/CSR del 21 dicembre 2017, l'Assessore propone la proroga della vigenza del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018, adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/21 del 16.6.2015, al 31 dicembre 2019, nella versione rimodulata secondo i criteri sanciti nella medesima Intesa, fermo restando il Quadro Logico regionale (ovvero il numero, la denominazione e gli obiettivi dei 24 Programmi contenuti nel PRP), allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore riferisce che la rimodulazione effettuata riguarda gran parte dei Programmi/Azioni del PRP con specifico riferimento al cronoprogramma originariamente previsto, e il conseguente



posticipo di alcune fasi/attività al fine di conseguire, entro il 31 dicembre 2019, la maggior parte degli obiettivi secondo gli standard fissati originariamente al 2018. Inoltre, si è reso necessario modificare /sostituire o introdurre ex novo alcuni indicatori del sistema di monitoraggio del PRP, al fine di renderli più specifici rispetto all'Azione oggetto di monitoraggio o con l'intento di monitorare azioni /attività per le quali non erano stati originariamente individuati. L'Assessore riferisce altresì che alcune modifiche del quadro normativo intervenute a livello nazionale (es. D.Lgs. n. 152/2006 modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, in materia di Valutazione di Impatto sulla Salute - VIS) hanno comportato la necessità di una rimodulazione della programmazione originaria, e l'introduzione di nuove attività.

L'Assessore riferisce che la rimodulazione effettuata tiene conto del cambiamento dell'Assetto istituzionale del Servizio Sanitario Regionale determinato dalla legge regionale n. 17 del 27.7.2016 con la costituzione di un'Azienda unica territoriale (Azienda per la tutela della Salute - ATS Sardegna), operativa a partire del 1° gennaio 2017. Tale nuovo assetto ha avuto un impatto importante su tutti i servizi ospedalieri e territoriali, compresi quelli dell'Area della prevenzione e quindi sulle attività del PRP. In particolare, l'Atto aziendale deliberato dall'ATS Sardegna sulla base degli indirizzi regionali, ha ridisegnato l'articolazione territoriale e organizzativa dei Dipartimenti di prevenzione ai quali fanno capo gran parte dei Servizi preposti all'espletamento delle attività legate al Piano Regionale di Prevenzione.

L'Assessore riferisce, infine, che alcuni cambiamenti nel quadro normativo nazionale particolarmente impattanti sulle attività dei Servizi afferenti all'Area della prevenzione hanno influenzato l'andamento del PRP 2014/2018: l'introduzione dell'obbligo vaccinale di cui alla legge n. 119/2017 e l'applicazione del nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 hanno, da un lato, favorito il conseguimento di alcuni risultati contemplati nella Pianificazione regionale (miglioramento delle coperture vaccinali e omogeneizzazione dell'offerta vaccinale in ambito regionale) ma, dall'altro, hanno creato difficoltà di tipo organizzativo che si sono riflesse sulle attività di pertinenza di altri obiettivi inerenti al PRP, assegnati al medesimo personale (es. promozione della salute nel contesto scolastico o nella "Comunità"), determinando la necessità di rimodulare il cronoprogramma di alcune Azioni/Attività.

Nonostante le criticità sinteticamente rappresentate, l'Assessore riferisce che si è data attuazione a numerose Azioni previste dal PRP, pervenendo, nel 2016, alla certificazione del Piano Regionale da parte del Ministero della Salute e, nel 2017, alla definizione di diverse Azioni di sistema e di indirizzo



in termini di riorganizzazione/implementazione/sviluppo di alcune Attività (es. nell'ambito dei percorsi di screening oncologico, delle malattie infettive, del registro tumori regionale, della implementazione del sistema di controlli per i Regolamenti REACH e CLP in materia di sicurezza chimica, della implementazione e miglioramento del sistema dei controlli sulla sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria). Inoltre sono stati impostati, grazie alle Azioni del PRP, nuovi percorsi di prevenzione e promozione della salute nel setting "scuola" (es. "Progetto scuola - diabete") e nel setting "Comunità" (es. Promozione dell'attività fisica nella popolazione generale e prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con malattie croniche).

In generale, l'Assessore informa che, laddove sia possibile conseguire lo standard nel 2018, senza alcuna rimodulazione di Azioni/Attività, la pianificazione riferita all'anno 2019 è diretta a consolidare i risultati raggiunti.

L'Assessore precisa che nel Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018, prorogato al 31 dicembre 2019, è confermata la seguente struttura del PRP, rimodulata con riferimento al cronoprogramma e ai contenuti di alcune Azioni/Attività e al sistema di monitoraggio (indicatori e standard):

- Sezione A) costituita da una parte generale e da 24 Programmi, che contengono le rimodulazioni effettuate evidenziate in corsivo;
- Sezione B) costituita dal Piano di monitoraggio e valutazione del PRP, che contiene le rimodulazioni effettuate evidenziate in corsivo.

L'Assessore informa che la rimodulazione proposta è stata oggetto di interlocuzioni con il Ministero della salute sulla base delle procedure definite nella citata Intesa Stato – Regioni rep. Atti 247/CSR del 21 dicembre 2017.

L'Assessore richiama infine l'Intesa Stato-Regioni n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute, all'art. 17, comma 1, che prevede l'impegno delle Regioni a finanziare le attività del Piano Nazionale della Prevenzione, e quindi dei Piani Regionali di Prevenzione, con risorse a valere sul Fondo Sanitario e su quote vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale.

Al riguardo, l'Assessore rammenta che la deliberazione della Giunta regionale n. 30/21 del 16.6.2015, in ottemperanza agli impegni assunti, ha dotato il PRP 2014-2018 di risorse vincolate alla complessiva attuazione delle attività programmate, per ciascun anno di vigenza del Piano regionale:



€ 6.000.000 per l'anno 2015 e € 12.000.000 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018, a valere sulle risorse vincolate del Fondo Sanitario Regionale, di cui il 50% gravanti sul livello di assistenza "Prevenzione" e il 25% rispettivamente sul livello di assistenza "distrettuale" e sul livello di assistenza "Ospedaliera", considerata la trasversalità degli obiettivi della programmazione e i contesti operativi.

L'Assessore propone di prevedere una dotazione finanziaria vincolata, a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Regionale, anche per l'annualità 2019, in misura adeguata al proseguimento/completamento delle attività programmate, e stimata in € 7.000.000, che saranno allocati per singolo Macro Obiettivo del PRP, con successiva Determinazione del Direttore generale della Sanità. La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prorogare la vigenza del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018 al 31 dicembre 2019;
- di approvare il documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, recante il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014 – 2018, prorogato al 31 dicembre 2019, rimodulato secondo i criteri stabiliti nell'Intesa Stato - Regioni rep. Atti 247 /CSR del 21 dicembre 2017, fermo restando il Quadro Logico regionale (QLr). E' pertanto confermata la seguente struttura del PRP, rimodulata con riferimento al cronoprogramma e ai contenuti di alcune Azioni/Attività e al sistema di monitoraggio (indicatori e standard):
 - Sezione A) costituita da una parte generale e da 24 Programmi, che contengono le rimodulazioni effettuate, evidenziate in corsivo;
 - Sezione B) costituita dal Piano di monitoraggio e valutazione del PRP, che contiene le rimodulazioni effettuate evidenziate in corsivo;
- di prevedere una dotazione finanziaria vincolata a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Regionale per l'annualità 2019, in misura adeguata al proseguimento/completamento delle attività programmate, e stimata in € 7.000.000, che saranno allocati per singolo Macro Obiettivo del PRP, con successiva Determinazione del Direttore generale della Sanità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/9
DEL 26.06.2018

- di dare mandato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di trasmettere entro il 30 giugno 2018 al Ministero della Salute il PRP rimodulato.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Raffaele Paci